

Firmato Protocollo d'Intesa per la ricerca sulle bioenergie tra CREA, ENEA ed RSE

CREA, ENEA ed RSE hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Agricoltura: Rse, Crea ed Enea insieme per transizione energetica

Protocollo intesa triennale per promuovere agro-energie

Roma, 31 ott. (askanews) - Un protocollo d'intesa di durata triennale per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, per favorire il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale.

L'accordo è stato siglato da Rse, **Enea** e **Crea** e coinvolge il settore agro-energetico che, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'amministratore delegato di Rse Franco Cotana, dal direttore generale dell'**Enea** Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del **Crea** Mario Pezzotti, individua tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari. (Segue)

Agricoltura: Rse, Crea ed Enea insieme per transizione energetica -2-

Roma, 31 ott. (askanews) - "I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese - spiega in una nota l'amministratore delegato di RSE Franco Cotana - queste biomasse sono energie rinnovabili programmabili e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso".

"Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha aggiunto Franco Cotana - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni".

"Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze e esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore", ha sottolineato Giorgio Graditi.

"In questo quadro - ha concluso il Commissario Straordinario del **CREA** - il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti".

ENERGIA: RSE, ENEA E CREA UNISCONO FORZE PER PIU' RICERCA, CONCILIARE TEMI ENERGETICI E AGRICOLI

Roma, 31 ott. (Adnkronos) - Rse, Enea e Crea hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale.

I tre player sottolineano che il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, che avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti - è stata sottoscritta dall'Amministratore Delegato di Rse Franco Cotana, dal Direttore Generale dell'Enea Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del Crea Mario Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari. L'ad di Rse ha sottolineato che "i biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese". Cotana ha aggiunto che "tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso".

"Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha proseguito Franco Cotana - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni.

Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come Crea, Rse ed

Enea e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente". (segue) (Ada/Adnkronos)

RASSEGNA STAMPA

ENERGIA: RSE, ENEA E CREA UNISCONO FORZE PER PIU' RICERCA, CONCILIARE TEMI ENERGETICI E AGRICOLI (2)

(Adnkronos) - Il direttore generale di Enea, Giorgio Graditi, ha ricordato che "gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze e esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore".

Infine il Commissario Straordinario del Crea, Mario Pezzotti, ha ricordato che "in questo quadro il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti".

Inoltre, Pezzotti ha indicato che "verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica".

ENERGIA, RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA (1)

(9Colonne) Roma, 31 ott - RSE, **ENEA** e **CREA** hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico. L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana, dal Direttore Generale dell'**ENEA** Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del **CREA** Mario Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari. "I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana. (segue)

ENERGIA, RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA (2)

(9Colonne) Roma, 31 ott - "Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha aggiunto Franco Cotana - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente". "Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze e esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore" ha sottolineato il Direttore Generale di ENEA Giorgio Graditi. (segue)

ENERGIA, RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA (3)

(9Colonne) Roma, 31ott - "In questo quadro - dichiara il Prof. Mario Pezzotti, Commissario Straordinario del CREA - il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica". Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

ENERGIA: RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

ROMA (ITALPRESS) - Rse, **Enea** e **Crea** hanno firmato un protocollo d'intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico. L'intesa individua tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

"I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese", ha dichiarato l'Ad di Rse Franco Cotana. (ITALPRESS) - (SEGUE).

ENERGIA: RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA -2-

"Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha aggiunto - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni.

Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come Crea, Rse ed Enea e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente".

"Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali", ha sottolineato il direttore generale di Enea, Giorgio Graditi.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ENERGIA: RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA -3-

"Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze ed esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore", ha aggiunto.

"In questo quadro - ha dichiarato Mario Pezzotti, commissario straordinario del Crea - il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica". Il protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le parti. (ITALPRESS).

ENERGIA. RSE, ENEA E CREA INSIEME PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

(DIRE) Roma, 31 ott. - RSE, **ENEA** e **CREA** hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE

Franco Cotana, dal Direttore Generale dell'ENEA Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del **CREA** Mario Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

"I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana. "Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha aggiunto Franco Cotana - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come **CREA**, RSE ed **ENEA** e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente".

"Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e

degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze ed esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore" ha sottolineato il Direttore Generale di **ENEA** Giorgio Graditi.

"In questo quadro- ha aggiunto Mario Pezzotti, Commissario Straordinario del **CREA**- il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica".

Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

Energia: Rse, Enea e Crea insieme per la transizione energetica

RSE, ENEA e CREA hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana, dal Direttore Generale dell'ENEA Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del CREA Mario Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

“I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese”, ha dichiarato l'**Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana**. “Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia - ha aggiunto Franco Cotana - è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente”.

“Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori

energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze e esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore” ha sottolineato il **Direttore Generale di ENEA Giorgio Graditi**.

“In questo quadro – dichiara il **Prof. Mario Pezzotti, Commissario Straordinario del CREA** – il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica”.

Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

RASSEGNA

Un patto per l'energia da agricoltura. Rse, Enea e Crea siglano protocollo d'intesa: dalle biomasse all'agrivoltaico, ricerca e competenze condivise



ROMA – RSE, ENEA e CREA hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE **Franco Cotana**, dal Direttore Generale dell'ENEA **Giorgio Graditi** e dal Commissario straordinario del CREA **Mario**

Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

“I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di RSE **Franco Cotana**. “Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia – ha aggiunto Franco Cotana – è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente”.

“Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze e esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore” ha sottolineato il Direttore Generale di ENEA **Giorgio Graditi**.

“In questo quadro – dichiara il Prof. **Mario Pezzotti**, Commissario Straordinario del CREA –, il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica”.

Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

LEGGI IL [Protocollo intesa RSE ENEA CREA](#)

Energia : protocollo d'intesa tra Rse, Enea e Crea per ricerca e sviluppo

MILANO (MF-NW)--Rse, Enea e Crea hanno firmato un Protocollo d'Intesa per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici e agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale.

L'intesa, si legge in una nota, individua tra i temi di interesse della collaborazione l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

RASSEGNA



Sostenibilità, protocollo Rse, Enea e Crea per coniugare energia e agricoltura

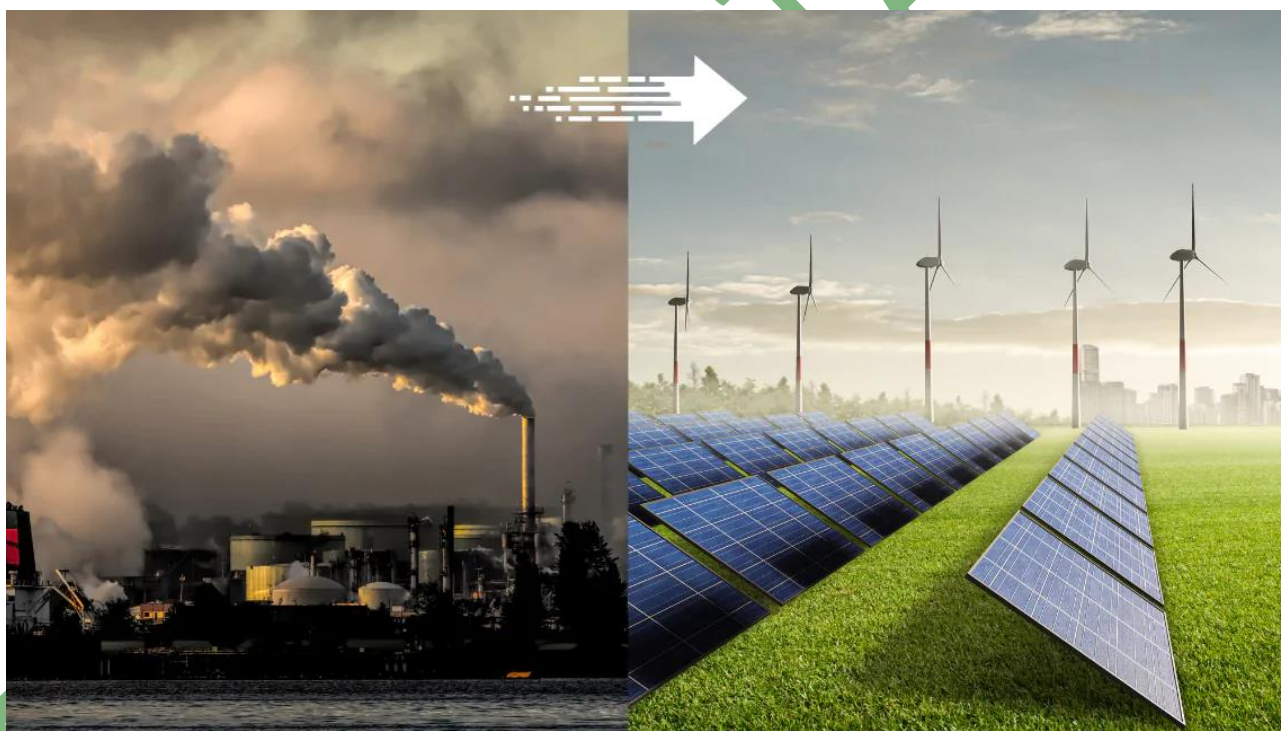
RSE, ENEA e CREA hanno firmato un Protocollo d'Intesa che punta sul binomio energia agricoltura. Gli obiettivi del protocollo sono la condivisione di competenze e la promozione della ricerca e dello sviluppo nella produzione e consumo di energia, secondo quanto si apprende dal comunicato stampa. Tra i principali temi della collaborazione figurano l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

“Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico”, si legge nel comunicato.

“I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese. Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia – ha aggiunto Franco Cotana – è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente”, ha dichiarato Franco Cotana, amministratore delegato di RSE. (Energia Oltre – edl)

RSE, ENEA e CREA insieme per la transizione energetica

Tra i temi di interesse dell'intesa, ci sono agrivoltaico, biomasse, biocarburanti, idrogeno ed efficientamento energetico delle filiere agroalimentari



RSE, ENEA e CREA hanno firmato un **Protocollo d'Intesa** per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere **la ricerca e lo sviluppo** nel **settore della produzione e del consumo di energia**, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il settore agro-energetico, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un asset strategico per l'economia nazionale e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana, dal Direttore Generale dell'ENEA Giorgio Graditi e dal Commissario straordinario del CREA Mario Pezzotti, individua, tra i temi di interesse della collaborazione, l'agrivoltaico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

“I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono biomasse per uso energetico, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana. “Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia – ha aggiunto Franco Cotana – è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le agro-energie e il bioidrogeno sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente”.

“Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze ed esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore”, ha sottolineato il Direttore Generale di ENEA Giorgio Graditi.

“In questo quadro – dichiara il Prof. Mario Pezzotti, Commissario Straordinario del CREA – il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica”.

Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

IL SECOLO XIX

RSE, ENEA e CREA: firmato un Protocollo d'Intesa che punta sul binomio energia agricoltura

RSE, ENEA e CREA hanno firmato un **Protocollo d'Intesa** per condividere conoscenze e competenze scientifiche e promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore della produzione e del consumo di energia, conciliando i temi energetici ed agricoli, al fine di favorirne il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tecnica, ambientale, economica e di inclusione sociale. Il **settore agro-energetico**, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta un **asset strategico per l'economia nazionale** e, come altri settori produttivi, sarà chiamato a fornire il proprio contributo alla decarbonizzazione del sistema produttivo ed economico.

L'intesa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di RSE, **Franco Cotana**, dal Direttore Generale dell'ENEA, **Giorgio Graditi**, e dal Commissario straordinario del CREA, **Mario Pezzotti**, individua, tra i **temi di interesse della collaborazione**, l'agritoltico, i processi termochimici, biologici e biotecnologici per la trasformazione energetica delle biomasse, per la produzione di biocarburanti avanzati e idrogeno, nonché l'efficientamento energetico delle filiere agricole e agroalimentari.

"I biocarburanti, il biometano, la legna e i suoi derivati sono **biomasse per uso energetico**, prevalentemente termico, che oggi rappresentano circa **il 50% di tutte le energie rinnovabili prodotte nel nostro Paese**. Tali biomasse sono energie rinnovabili programmabili, la cui disponibilità è indipendente dalle condizioni meteorologiche, e per questo giocano un ruolo strategico nella transizione energetico-ambientale che l'Italia e l'Europa hanno intrapreso. Il potenziale sostenibile delle bioenergie non ancora sfruttato in Italia è elevato e consentirebbe un raddoppio delle attuali produzioni. Più in generale, le **agro-energie e il bioidrogeno** sono uno dei settori più promettenti e sfidanti per la ricerca e le tecnologie della decarbonizzazione dei prossimi anni. Tali sfide richiedono sinergie tra i protagonisti della ricerca applicata come CREA, RSE ed ENEA e necessitano di un approccio olistico e circolare che l'accordo sottoscritto consentirà di sviluppare pienamente", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di RSE, Franco Cotana.

"Gli eventi globali recenti, dalla pandemia alla crisi energetica, all'instabilità degli

approvvigionamenti, hanno ulteriormente evidenziato il ruolo di primo piano dei vettori energetici sostenibili, in tutte le possibili forme, nei settori della produzione, dei servizi e degli usi finali. Attraverso la firma del Protocollo di Intesa si intende mettere a sistema competenze ed esperienze multi-interdisciplinari per contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, allo sviluppo e l'implementazione di modelli di filiere agro-energetiche sostenibili, nonché ad accrescere la competitività e la capacità produttiva delle imprese del settore", ha sottolineato il Direttore Generale di ENEA Giorgio Graditi.

"In questo quadro il nostro ente di ricerca, per favorire la decarbonizzazione del settore agroalimentare, può fornire **la conoscenza delle pratiche agricole, della struttura delle aziende, del loro livello tecnologico e dei loro consumi**, così come delle loro prospettive di innovazione e delle barriere che ne impediscono gli investimenti. Inoltre, verranno individuati casi di eccellenza che possano costituire un incoraggiamento e una traccia per le piccole e medie imprese che spesso, non avendo al loro interno le opportune strutture tecniche e operative per affrontare le nuove soluzioni, richiedono un opportuno percorso di accompagnamento e di supporto nel percorso verso la transizione energetica", dichiara il Professor Mario Pezzotti, Commissario Straordinario del CREA.

Il Protocollo di intesa avrà la durata di tre anni e non comporta alcun flusso finanziario per le Parti.

RASSEGNA